

Una nuova politica di fronte all'incapacità del Comune a risolvere i problemi

Esplode in Campidoglio la protesta delle borgate

Case, lavoro, scuole e risanamento

Picchetti di lavoratori, donne e giovani sul colle capitolino - «Una vita civile anche per noi» - Una delegazione espone all'assessore anziano Tabacchi le rivendicazioni - Consegnate alla Giunta migliaia di petizioni contenenti i lavori prioritari da fare - Evasive assicurazioni dei rappresentanti della Giunta di centro-sinistra - Che cosa si aspetta ad assegnare i 587 appartamenti vuoti?



Tre momenti della manifestazione: la folla sulla piazza del Campidoglio; le delegazioni scendono dalla scala che conduce all'aula di Giulio Cesare; una famiglia in attesa del ritorno delle delegazioni

La drammatica situazione delle borgate romane, l'insostenibile condizione di decine di migliaia di famiglie costrette a vivere da anni nelle baracche e nei tuguri, è esplosa ieri sera in Campidoglio. Folte delegazioni composte in massima parte di lavoratori, donne, giovani, si sono date appuntamento sul colle capitolino per manifestare il loro sdegno e chiedere immediati provvedimenti alla giunta

di centro-sinistra. Fra le decine di cartelli, dove erano state puntualmente le principali rivendicazioni, uno sintetizzava il motivo della forte e battagliera protesta delle borgate: «Una vita civile anche per noi».

Quelli sono le centinaia di vite delle migliaia di romani che vivono in alloggi malsani, nelle decrepite «case» costruite quarant'anni fa e oggi del tutto inabitabili, nei tuguri, nelle baracche, sono state più volte illustrate all'opinione pubblica. La situazione è oggi divenuta insostenibile e la giunta di centro-sinistra non può continuare a ignorare un problema acuitosi e reso drammatico da vent'anni di malgoverno e di incapacità delle amministrazioni che si sono succedute al Campidoglio.

Alle delegazioni dei cittadini che rivendicano una abitazione civile e migliori condizioni di vita si era aggiunta anche una delegazione di operai reclutati dall'azienda di viale Mazzini, la borgata Prenestina, Petralata nuova, Pietralata vecchia, i baraccati di via Collatino, via Grotta di Gregna, via Capua, Acquedotto Alessandrino, via dei Caduti, via Fausto Petre, Monti del Pecoraio, Tiburtino III, Torpignattara, Prenestino Torlonio, Casalbertone, Tasso, San'Andrea, Basilio, Vigna Mangani, Villa Gordiani, Casal Bucciato, via Forte Braccio, via Fanfulla da Lodi, Borgata Gaslini, il Tigone.

Una rappresentanza delle delegazioni, composta di una trentina di persone, è stata accompagnata nella sede del Comune dai consiglieri comunisti Natali, Travelli, Camillo, Della Seta, Veiere, Javicoli e Giuliana Giorgi. All'assessore anziano Tabacchi sono stati esposti i motivi della protesta. Quattro o cinque oratori improvvisati hanno illustrato in modo anche vivace le esigue condizioni di vita di migliaia di romani: non stati portati alcuni esempi: da dodici anni, per citare alcuni casi, una intera famiglia di 8 persone è costretta a vivere in un solo vano umido e pericoloso; il padre, con tre bambini costretti a letto perché ammuffati di reumi, vive in un ambiente di 3 metri per 3,80; alcuni borghesi sono infestati da centinaia di talpe voraci che mettono in serio pericolo l'incolumità dei bambini; ovunque mancano scuole, servizi stradali praticabili.

Dopo la drammatica esposizione hanno preso la parola i consiglieri Canzio, Natali, Javicoli e Giorgi per rivendicare immediati provvedimenti e sollecitare l'assegnazione di 587 appartamenti ancora vuoti delle Case popolari. Questi alloggi dovranno servire ad avviare la «bonifica» delle borgate di Pietralata, Prenestina e Tiburtino. All'assessore è stato consegnato un fascicolo di petizioni dove sono fissati i principali lavori da eseguire nelle borgate romane. Tabacchi, dopo aver precisato che avrebbe esposto al nuovo sindaco le richieste, ha detto di essere stato colto quasi di sorpresa e non poteva promettere niente perché molti dei problemi esposti non erano di sua competenza. L'assessore si è solo impegnato ad appoggiare la richiesta per l'assegnazione di 587 appartamenti e ad essa mirare al più presto le prime provvedimenti.

Terminato il colloquio il compagno Natali ha illustrato ai manifestanti i risultati dell'incontro con l'assessore anziano. E ha detto fra l'altro il parlamentare comunista - che la vostra protesta non può concludersi qui. Oggi dobbiamo avere una conferenza con gli assenti dai rappresentanti della giunta, pronti a ritornare qui in Campidoglio, fino a quando non sarà assicurata a tutte le famiglie una vita civile.

Campidoglio

Petrucci cambia bandiera

Dopo le riserve del PSU, vorrebbe assumere l'assessorato all'urbanistica. I ritardi nel piano di sviluppo: critiche della CGIL all'ex sindaco

È più difficile orientarsi, lo ammettiamo. Ma questo è un labirinto che è la topografia politica della DC romana, fatta di correnti, fazioni, gruppi e sottogruppi, che se non essa si annunzia, come stanno acquistando, le posizioni, anch'esse assai sfacciate, degli altri due partiti del centro-sinistra, davvero si rischia di non riuscire a nulla. Ed è quello che sta accadendo per la crisi capitolina, al punto che non è infondato il sospetto di una intesa in corso mirata a intorpidire le acque in modo da poter manovrare più facilmente.

Dunque, come si ricorderà, Petrucci ha dato le dimissioni perché vuol diventare deputato. La notizia praticamente ufficiale, fu l'impennata dal PRI, che con il suo rappresentante in Campidoglio, Santini, scopre che per garantire la «continuità» del centro-sinistra occorre che Petrucci, scappato dalla porta, rientrasse dalla finestra e fosse eletto assessore al bilancio.

Petrucci è presidente dell'ANCI - asserviva il PRI - e diventando assessore al bilancio può continuare il dialogo sulla revisione della legislazione degli enti locali. Vi furono contatti fra i tre partiti, fino al punto che in molti ormai consideravano la operazione come cosa fatta. Santini sindaco e Petrucci assessore al bilancio era cioè una soluzione che sembrava pacifica. Se non altro il compromesso di bilancio dava il primo colpo a questo «castello dei sogni». La DC rinunciava ad una designazione ufficiale del successore di Petrucci e rinviava ogni decisione al congresso di Milano. A tutto questo si deve aggiungere la nascita di una nuova stella, cioè la candidatura di Attilio Tabacchi, assessore all'urbanistica, da alcuni gruppi, fra cui anche alcuni «amici di Petrucci» (gli assessori Muu e Rosato), in contrapposizione a quella di Santini che ora è appoggiato (e poi dirotti che non è un labirinto) dai fanfaniani che fino a pochi giorni fa erano invece ostili alla fazione dell'assessore Bibbico.

Ed ecco che, in questa situazione, già abbastanza complicata, si inserisce la mossa socialista. L'assessorato al bilancio è nostro - hanno fatto sapere i dirigenti del PSU - se la DC lo vuole per Petrucci, allora ci deve dare una contropartita riguardante...

La risposta è «sì» più stata. Se il bilancio è vostro - hanno fatto sapere ai socialisti da Piazza Nicotri - vuol dire che eleggeremo Petrucci, assessore all'urbanistica, al posto di Santini se faremo Santini sindaco o assessore ai tributi se sindaco sarà Tabacchi. La qual risposta ha se non altro - hanno fatto sapere i dirigenti del PSU - se la DC lo vuole per Petrucci, allora ci deve dare una contropartita riguardante...

Angosciosa tragedia sotto gli occhi della madre incinta al nono mese

Bimba folgorata da una scarica nel bagno

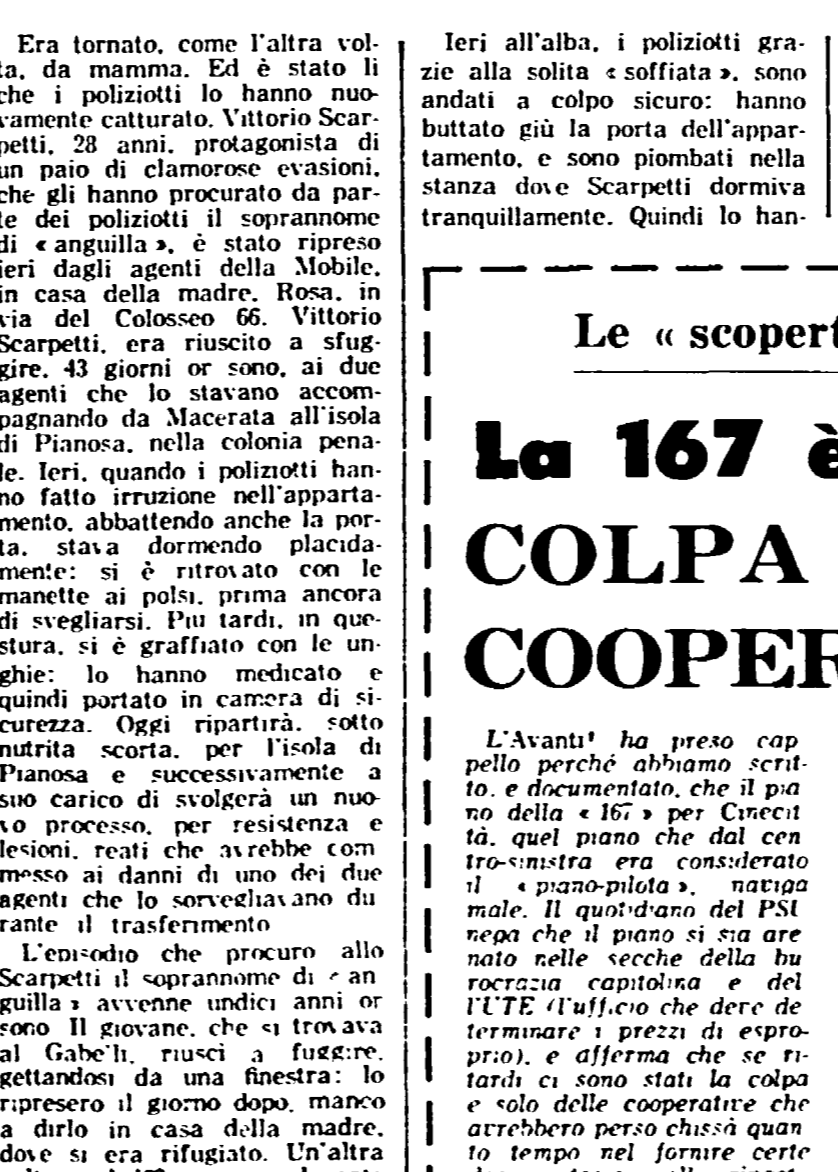
Ha sfiorato con la mano un filo scoperto

Francesca Mesina, 11 anni, voleva prendere l'accappatoio: ha toccato il cordoncino elettrico ed è rimasta fulminata - La sciagura in Prati in un elegante appartamento di via Settembrini - La mamma della piccola ricoverata in clinica per il tremendo choc

Da 43 giorni lo cercavano e lo avevano a portata di mano

L'evaso era dalla madre

Il giovane era fuggito a Livorno mentre lo trasferivano a Pianosa - All'alba sfondata la porta l'hanno trovato a dormire



Vittorio Scarpetti, l'«Anguilla» - Rosa Corradi, la madre

La «bomba» era il solito scherzo

La «bomba» non c'era: era il solito scherzo di pessimo gusto. La telefonata anonima con la quale si annunciava che un ordigno sarebbe esplosa negli uffici della United Has Service, in via Po 102, è giunta ieri mattina a San Vitale Artificieri e agenti si sono precipitati nella sede della società per l'assistenza ai profughi israeliti, ma naturalmente non hanno trovato nulla.

Razzia di televisori: bottino 5 milioni

Cinque milioni di bottino dei ladri che, l'altra notte hanno fatto razzia di elettrodomestici, in prevalenza televisori, in un negozio di via Portuense. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario, Piero Crescenzi, che ha anche trovato le maglie della saracinesca tagliate. Indaga il Commissariato di zona.

Le «scoperte» dell'Avanti!

La 167 è lenta? COLPA DELLE COOPERATIVE!

L'Avanti! ha preso capitale perché abbiamo scritto e documentato, che il piano della «167» per il centro-sinistra era considerato il «piano-pilota», nativo dalla «167» che - afferma il giornale del PSC - sarebbe stato copiato da qualche parte analogo dell'assessore Crescenzi. Sia chiaro, non siamo affetti da tale «botta di paroli» da mettersi in gara con i compagni del PSI per la paternità di questa o quella proposta. A noi interessa la sostanza, la «vita» dei problemi, non la propaganda. Ma se il ministro Mancini e l'assessore Crescenzi sono stati d'accordo così brati da arerci precludere (cosa possibilissima) e non così colturi da copiarci, ma che hanno fatto tanto perché non fanno anche approvare dal Parlamento la legge che fanno parte della maggioranza, quale proposta di modifica della «167» in modo da renderla più efficace? Oppure si contentano di documentare alla ripartizione la paternità di qualche progetto di legge che poi piace per anni nei cassetti di chissà chi?

Si apre la mostra

Natale oggi

L'VIII mostra mercato «Natale oggi» sarà inaugurata oggi nel Palazzo dei congressi dell'EUR. La manifestazione è organizzata dal servizio sociale internazionale che opera sotto gli auspici della Croce Rossa italiana.

Dibattito alla Casa della Cultura

L'insegnamento della musica nella scuola

Domani alle 21 alla Casa della cultura, via della Colonna Antoniana 32, si terrà un dibattito sul tema «I problemi dell'insegnamento della musica nella scuola italiana». Interverranno i maestri Riccardo Altotti, Franco Donadoni e Goffredo Pettrassi, il professor Andrea Mascagni, il professor Aldo Visalberghi, il professor Scarpia e il dottor Carlo Mannelli.

Dibattito sul Medio Oriente e la pace

Domani, alle 19.30, nei locali della sezione Regione Campidoglio, in via dei Giubbonari 38, si terrà un dibattito pubblico sul tema «Le condizioni degli ebrei nel mondo e il problema della pace nel Medio Oriente». La discussione sarà introdotta dal compagno consigliere comunale Piero Della Seta.

San Saba

Oggi, alle 21, nella sede della sezione del PCI di San Saba si terrà una conferenza alla scuola socialista. Oratore il prof. Mario Alghiero Mancorda.